



Associazione AMCOR – Onlus
Amici delle Chiese d'Oriente
Str. Val S. Martino inf, 48
10131 TORINO
☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

NOTIZIE

Anno X - N. 38 – Gennaio 2013
Circolare interna – Stampa in proprio

Carissimi Amici,

anche questa volta abbiamo un giornalino carico di notizie e ne ringraziamo il Signore. E' segno che non ci lascia ammuffire. Mi permetto di soffermarmi sull'attività "fuori le mura" che comprende il programma di Montevergine, che ormai tutti conoscono, e altre due voci: la Cechia e la Russia. Della Russia parleremo quando saremo più vicini, perché gli approcci con l'arcivescovo di Mosca, Mons. Paolo Pezzi, parlano del 2014. Le altre due mete sono ambedue molto significative: l'Abbazia di **Montevergine**, in provincia di Avellino, per la storia recente della Sindone (che vi è stata nascosta e protetta durante la guerra, dal 1939 al 1946); **Velehrad** (con la tomba di San Metodio), in Cechia, nel cuore dell'Europa cristiana, là dove si sono incontrati (e anche un po' scontrati) Occidente e Oriente e dove si sta giocando la partita della riconquista della nostra identità culturale e religiosa. La richiesta per Velehrad ci è stata rivolta alcune settimane fa a riguardo di una copia sindonica. Questa cittadina è vicina a **Olomouc**, vecchia capitale della **Moravia** (oggi sostituita da Brno), che insieme alla Boemia fa parte dell'attuale **Repubblica Ceca** (confinante con la Slovacchia, dove siamo già stati più volte). Vi si celebra quest'anno il giubileo per i **1150 anni** dall'arrivo dei fratelli **Santi Cirillo e Metodio**, apostoli degli slavi, con programmi molto articolati, che interessano tutta la Cechia. Nei prossimi giorni si dovrebbero precisare tempo e modalità del nostro pellegrinaggio, perché l'arcivescovo di Olomouc sta mettendo a punto il programma del nostro incontro. Noi Vi avviseremo al più presto, ma fin da ora Vi affidiamo questa generica notizia, perché anche Voi la teniate presente nei Vostri programmi. Sono convinto che il Signore ci chiede di impegnarci al massimo su ambedue i fronti. Credo che dobbiamo sforzarci per coscientizzarci tutti a questi interessi e partecipare a un impegno comunitario. Per il viaggio ognuno si regola secondo le sue possibilità, ma tutti saremo uniti con la preghiera e l'affetto. Continuano intanto le varie proposte di preghiera e di incontri culturali. La partecipazione a queste iniziative è il piccolo contributo che possiamo offrire al miglioramento di una situazione - l'attuale - che dà tanti motivi di preoccupazione. Ma noi sappiamo in Chi è posta la nostra fiducia. Vi saluta con la benedizione del Signore il Vostro

Don Giuseppe

Saluto del Presidente

Cari Soci,

il 2013 si presenta come un anno difficile. Eppure ci tocca fronteggiarlo nei vari aspetti che ci toccano: l'età che avanza, le difficoltà che non ci danno tregua, la povertà che cresce attorno a noi, i nostri problemi personali e famigliari, spesso insoliti. Assieme chiediamo l'aiuto del Signore perché ci aiuti a venirci fuori.

Detto questo, dobbiamo riprendere coraggio e dedicarci alle consuete attività sociali. In aprile ci sarà l'assemblea annuale che dovrà rinnovare il confronto fra Consiglio e Soci. E' in programma un pellegrinaggio sindonico in Cechia, ove è previsto che portiamo, come di consueto, la copia fotografica della Sindone, mentre proseguono le trattative per il Pellegrinaggio in Russia del 2014. In primavera sarà pure effettuato un pellegrinaggio breve all'Abbazia di Montevergine (Avellino) dove la Casa Reale, proprietaria del sacro lino, aveva nascosto la Sindone nel periodo dell'ultima guerra mondiale. Prosegue inoltre la serie degli incontri spirituali del sabato alla Consolata, mentre altre attività seguiranno, come la lettura del Vangelo di Giovanni in quaresima.

Da non dimenticare l'incontro di preghiera alla Consolata, in concomitanza con la S. Messa in suffragio di Alberto Bolzanino, che durerà tutto l'anno.

Un caro ed affettuoso saluto dal vostro Presidente

Enrico Cinato

VITA ASSOCIATIVA

ORE DI GIOIOSA FEDE E DI PACE ALLA CERTOSA S. FRANCESCO

“Temo Gesù che passa”, diceva S. Agostino, così ripetevano tanti altri Santi preoccupati di non rendere fruttuosa l’occasione di Grazia che il Signore offre a tutti in ogni istante della propria vita.

Anche a noi Gesù ha chiesto di non lasciarlo passare invano durante il recente corso di Esercizi Spirituali. Infatti Lui ha veramente offerto il suo invito a seguirlo, si può dire, nei diversi momenti vissuti alla Certosa S. Francesco di Avigliana.

Tale invito l’abbiamo sentito prima di tutto nella località in cui ci trovavamo all’interno di una fascia boschiva lungo i pendii digradanti su monti Ciabergia, tra il Pirschiriano su cui s’innalza la Sacra di S. Michele e la piana aviglianese, a circa 700 m di altitudine. Castagni e faggi, severi e brulli per la stagione, popolano i dintorni del convento, mentre verdi tappeti erbosi, aiole fiorite ancora di rose accarezzano lo sguardo. Che dire poi della magnifica vista sui due laghi! La voce di Dio attraverso la natura è davvero imponente!

L’invito poi ci è giunto dalla Certosa, vetusta di secoli, che ci ha ospitati. Essa risale infatti al 1515, allorché, grazie alla munificenza di un nobile del posto, Ludovico Berta, il francescano Beato Tommaso, detto l’Illirico, la fondò. Nel frammento di affresco sovrastante il portale di accesso al convento un angelo beneaugurato ci ha accolti ricordandoci nel cartiglio le parole di S. Giovanni (Ep. II 1,3) “Gioia, misericordia e pace siano con noi da parte di Dio Padre e da parte di Gesù Cristo, figlio del Padre, nella verità e nell’amore”.

Quale invito pressante abbiamo ancora sentito quando ci raccoglievamo in preghiera nella chiesa della Certosa, un vero gioiello dal punto di vista artistico per l’architettura e per gli affreschi, purtroppo pochi i cinquecenteschi rimasti. Quei muri trasudano santità vissuta e maturata nel silenzio sul prosieguo dei secoli da tantissime anime dei religiosi, che purificati dal crogiolo della costante orazione, dalla penitenza, dal sacrificio, magari anche dalla sofferenza, hanno offerto come oro puro la loro vita a Dio per la salvezza dei fratelli...e perché no? anche della nostra.

Ma l’invito di Gesù a metterci alla sua sequela con rinnovato impegno ci è venuto dalla lettura del motu proprio *Porta Fidei* di Benedetto XVI per l’anno della fede e soprattutto dalle meditazioni su “*Credere ed agire*” dettate da Mons. Giuseppe Ghiberti. Egli, col suo tono di voce pacato, suadente, ha fatto entrare dentro alla nostra anima richiamandoci alla riflessione incalzanti domande sulla fede, su come la viviamo nei confronti di noi stessi, di Dio, del prossimo. Ci ha fatto capire che la fede si manifesta attraverso la carità la cui espressione sono le opere.

Quale conclusione propositiva ci ha lasciato il nostro carissimo Monsignore rammentandoci S. Paolo: “Per me vivere è Cristo”.

Lo Spirito Santo, da lui invocato, ci aiuti a non lasciar passare inutilmente l’invito di Gesù di questi giorni benedetti dei S. Esercizi perché possiamo essere realmente come testimoni credibili del suo amore, della sua gioia.

Maria Maddalena Brunero

CONCLUSIONE SIMPOSIO SULL’ISLAM

Sono in via di ultimazione gli Atti del simposio sull’ISLAM tenutosi il sabato 13 ottobre 2012 nel salone delle Conferenze della Consolata. Gli Atti saranno raccolti in apposito fascicolo a cura del Consigliere Codegone e saranno inoltre pubblicati sul nuovo Sito AMCOR, in funzione dall’estate prossima.

Come destinare il 5 per mille all’Amcors?

1. **Compila il modulo:** CUD, 730 o il modello UNICO
2. **Firma nel riquadro:** sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale
3. **Indica il codice fiscale dell’Amcors: 97614230015**

“Credere e Agire” - Esercizi Spirituali AMCOR Certosa San Francesco 23-25 Novembre 2012

La strada, dal luccicare del lago di Avigliana, sale, al nostro arrivo, verso il cielo stellato. Sentiamo, poco sopra di noi, la presenza protettrice della Sacra di San Michele, senza vederla.

La Certosa di San Francesco, fondata agli inizi del 1500 e ora gestita dal Gruppo Abele, ci accoglie nella serenità di una notte stellata e ci ospita tra le sue mura antiche e nuove insieme.

Si apre per noi la bella cappella, pregata da secoli, ove le nostre liturgie, le nostre preghiere – con cura amorevole preparate da Suor Maria Clara – salgono verso il Padre in continuità armoniosa e in comunione con quelle di quanti qui, prima di noi, hanno vissuto il loro cammino di fede, cercato la fede, rafforzata la fede.

“**Credere e Agire**” è il tema che Don Giuseppe, nelle sue meditazioni, offre alla nostra riflessione nelle giornate di ritiro.

Ci accompagna anche la lettura, fatta con delicatezza da Claudia Bonatti, della Lettera Apostolica di Benedetto XVI “**Porta Fidei**” con la quale, l’ 11 ottobre 2011, è stato indetto l’anno della fede. Questa lettura, voluta in sostituzione del momento in passato riservato alle domande, ci ha aiutati a vivere con attenzione e rispetto il tempo a disposizione.

Don Giuseppe ci ha guidati con la sua parola che abbiamo sentito, come sempre, nata, cresciuta, fortificata, fondata nella e dalla Parola di Dio e ci ha indicato un **percorso sul tema della fede nell’articolazione verso: Dio, noi stessi, il nostro prossimo**.

Percorso che si fonda sulla consapevolezza che “il discepolo di Gesù è colui che segue, dunque imita il maestro”, credere e agire si presentano, quindi, fin dall’inizio, come elementi tra loro inscindibilmente legati.

“La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda...” (“Porta Fidei”, 14,2).

“Beato l’uomo che ha cura del debole – nel giorno della sventura il Signore lo libera” abbiamo cantato, venerdì sera, ai Vespri, con il Salmo 40.

Il sabato, dopo le lodi, parlando della Fede e Dio, Don Giuseppe ha detto che, a fronte delle nostre domande riguardo a Dio, il Signore, nella storia, ha dato segni di se stesso. Dio ha, infatti, detto nell’ Antico Testamento: “Io sono”, sono di fronte a tutto quello che non è, sono costante, sono fedele, sono amoroso e Gesù lo ha di nuovo affermato nel Nuovo Testamento: “Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me...” (Giovanni 12,32).

Con quella semplicità che esprime l’essenziale, i Santi affermano che “Dio è la felicità” e Don Giuseppe ha così concluso e colto il senso del cammino della fede rivolta a Dio, dicendo: “Vivo per preparare l’incontro con il Signore”.

La nostra meditazione è proseguita, nel pomeriggio, con la riflessione **sulla fede in relazione a noi stessi**.

Don Giuseppe è partito dalle parole di Paolo: “Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c’è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio.” (Rom 7,18-19). Don Giuseppe ci ha ricordato che non è in sé negativo un sano pessimismo, che ci porta a conoscere meglio noi stessi e a far nostra la domanda: “che giova all’uomo guadagnare tutto il mondo ?.....”.

Essenziale è che, nello scoprire di essere povero, l’uomo si scopra amato da Dio per la sua povertà. E allora questo difficile cammino ci può infine portare a dire con Paolo: “per me vivere è Cristo”.

Questa scoperta ci porta a riaffermare la fede cristiana come fede dell’amore, a confermare che fede e carità non sono separabili, che la mia fede personale, ha quindi concluso don Giuseppe, è: “la risposta di uno che ama a uno che ama”.

Alla sera abbiamo cantato con gioia il Salmo 116: “Lodate il Signore, popoli tutti, - voi, nazioni, dategli gloria; - perché forte è il suo amore per noi – e la fedeltà del Signore dura in eterno”.

La domenica mattina, nelle Lodi, abbiamo pregato con il Salmo 62: “O Dio, tu sei il mio Dio, all’aurora ti cerco – di te ha sete l’anima mia, - a te anela la mia carne, - come terra deserta, arida, senz’acqua”.

Don Giuseppe ha, quindi, **trattato il tema della fede e il nostro prossimo**. Egli ha voluto dare profondità storica alla riflessione sulla fede e le opere ricordando la Confessione Augustana del 1530 (coeva quindi alla fondazione della Certosa che ci ha ospitati...) che, scritta da Melantone su richiesta di Lutero, rappresenta uno dei fondamenti della fede protestante (... la salvezza passa solo e necessariamente attraverso la fede).

In uno degli ultimi documenti ecumenici (1999), dedicato alla giustificazione e siglato proprio ad Augusta, si è, però, comunemente riconosciuta e riaffermata la certezza del legame tra la fede e la carità.

“Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?” (Giacomo 2, 14). San Paolo ci ricorda che non sono le opere della legge a salvarci (circoncisione, dettami alimentari, feste ecc.), ma Gesù stesso. “Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte la più grande è la carità” (1cor 13,13). Non c’è scritto neotestamentario che non parli della carità.

Quando si riflette sulla fede, dunque, il rapporto con gli altri non è un elemento accessorio: Cristo si presenta a noi nelle vesti dei fratelli, ogni fratello che incontriamo è un fratello per cui Cristo è morto. Calando nel concreto, ci ha detto don Giuseppe, misuro anche il mio amore per i fratelli verificando quanto tempo impiego a perdonare dentro di me e non solo a parole.

Abbiamo quindi celebrato l’Eucarestia, nella Festa di Cristo Re dell’universo, a conclusione dell’anno liturgico.

Dopo il pranzo, con l’ora nona, si è concluso, nella gioia di tutti i presenti e nel ricordo degli assenti, il nostro ritiro:

“Celebrate il Signore, perché è buono; - perché eterna e la sua misericordia”.

Contardo Codegone

Un incontro speciale in Tempo di Quaresima 2013
Dedicato a Sua Em.za l'Arcivescovo Emerito Card. Severino Poletto per il suo 80° compleanno.
Il Cardinale sarà presente all'iniziativa

LETTURA DEL VANGELO DI GIOVANNI

sabato 2 Marzo alle ore 15,30

Letture dell'intero Vangelo di S. Giovanni
realizzata dai professionisti Piero e Daniela Marcelli, Scuola "Anna Bolens"
presso il Santuario Madonna del Buon Consiglio - Suore di Carità di S. Maria
Via Curtatone, 17 - 10131 Torino
offerta libera

È vivo il desiderio di una presenza dei Soci e dei loro Amici e parenti, poiché la lettura di un intero Vangelo in ambiente silenzioso, meditativo e senza distrazioni, rappresenta un evento straordinario per tutti e può costituire una validissima preparazione quaresimale alla S. Pasqua 2013.
Ci permettiamo di chiederVi la puntualità per non creare distrazione durante la recitazione.

Possibilità di parcheggio esterno e interno

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE

Sabato 20 aprile 2013 alle ore 15,30
presso l'Oasi Santa Chiara in Via Luisa del Carretto, 6 - Torino, si terrà
L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE AMCOR
CON IL SEGUENTE PROGRAMMA

- 1) Relazione morale
- 2) Approvazione del bilancio
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Indicazioni dei Soci al Consiglio Direttivo sugli indirizzi generali dell'Associazione
- 5) Indicazione dei Soci sulla destinazione del risultato di gestione

Il pomeriggio prosegue con: S. Messa prefestiva ore 18,30 nella cappella dell'Oasi
Cena ore 19,30

Per la cena: 15 € - A tutti sarà richiesto 1€ quale contributo alle spese generali dell'assemblea.

Chiese dell'Est

Visita a Torino dei parrocchiani di Canfanaro (Istria)

Nei giorni 4-5-6 gennaio 2013 un gruppo di 30 giovani parrocchiani di Canfanaro, al seguito del loro parroco Don Antun è arrivato a Torino per visitare la nostra città, intesa come "Città della Sindone". Una rappresentanza della nostra Associazione li ha ricevuti nella chiesa del S. Sudario e quindi accolti al Santuario della Consolata per un momento conviviale fraterno. Nei giorni seguenti hanno anche visitato il Santuario di Maria Ausiliatrice, il Duomo, e ancora la Consolata, il Cottolengo, nonché i principali monumenti della città. A tutti abbiamo offerto il nostro calendario 2013 a tema "Istria".

VIVI NELL'ETERNITÀ



Sabato 19 gennaio il Signore è venuto a prendere la carissima Mamma Edoarda della nostra Vicepresidente Mariella Gamba. Le aveva concesso una vita lunga, novantatré anni, ma la partenza di una persona tanto amata non cessa mai di essere dolorosa. Tutta l'Amcor porge l'espressione del più vivo cordoglio alla sua cara Presidente emerita e propone ai Soci una Santa Messa di trigesima da offrire tutti insieme in quello spirito di famiglia che ci unisce.

La celebra don Giuseppe nella chiesetta delle sue Suore Cappuccine,
in Corso Casale, 42 bis (angolo via Cardinal Maurizio)
venerdì 15 febbraio, alle ore 18,30.



Mario Federico Roggero

Nato a Torino nel 1919 è stato torinese puro sangue, residente in via Po 1. Coniugato con la signora Carla ebbe da lei cinque figli da cui derivò una numerosa discendenza: l'ultimo decennio la sua vita di personaggio compito e sereno fino alla fine fu messa crudamente alla prova dalla morte della consorte e di un figlio.

Si iscrisse alla ancora giovane Facoltà di Architettura dopo gli studi presso i fratelli delle Scuole Cristiane al Collegio San Giuseppe, dove Fratel Giocondino, insegnante di storia dell'arte, lasciò certamente tracce di interesse specifico per l'Arte e per l'Architettura affini a quelle lasciate anni prima in Carlo Molino che per anni avrebbe manifestato come Roggero vivo apprezzamento per la efficacia formativa di quell'insegnamento.

Dopo la laurea ottenne l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto e nel 1945 si iscrisse all'Ordine degli Architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Come tale, fu progettista e direttore di lavori fino ad età molto avanzata per incarichi sia personali sia di gruppo nel quadro di collaborazioni molto qualificate.

Nello svolgimento di tali ruoli fu pure presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane.

Il riconoscimento dei suoi meriti nell'ambito universitario è avvenuto con il conferimento della qualifica di "emerito" da parte del Politecnico di Torino. Il suo impegno nei settori dell'Architettura e dell'Arte è stato costante. Ne sono segno diversi suoi scritti, la promozione della Messa dell'Artista a Torino a partire dagli Anni Sessanta; la costituzione – con Gabetti e Varaldo per invito del Cardinale Padre M. Pellegrino – di una Commissione Tipologica relativa alle chiese della diocesi di Torino in vista di iniziative da avviare in ottemperanza alle direttive della Costituzione Conciliare sulla Liturgia; essa fu poi seguita dalla costituzione della Sezione Arte della Commissione Liturgica Diocesana di Torino di cui Roggero divenne direttore. Qualche tempo più tardi rivestì anche la carica di direttore della Sezione Arte della Commissione Liturgica Regionale del Piemonte.

Era Cavaliere del Santo Sepolcro. Mario Roggero e sua moglie Carla erano soci dell'Amcor e insieme parteciparono ad una delle prime "uscite" in Terra Santa. Carla era una signora molto cara, insieme si erano fatti buona compagnia

Giuseppe Varaldo

Erminia Basini

L'amica Erminia ci ha lasciati.

Nella notte tra il 3 e 4 gennaio, dopo un periodo di grande sofferenza Erminia è tornata al Padre.

Non tutti se la ricordano perché era piemontesemente molto riservata.

Un "frisin" di pelle ed ossa, dai fini lineamenti, sempre in ordine, da vera signora; piacevole alla vista ed alla conversazione per l'innata ricerca della perfezione che ne caratterizzava la sua personalità.

Io me la ricordo già per l'Ostensione del '98, ma soprattutto per quella del 2000. Me la ricordo quando arrivavo in "sala operativa", al primo piano del seminario in via XX Settembre e la trovavo alla sua scrivania, la prima della sala; lei si occupava dell'alloggiamento dei piccoli gruppi di pellegrini presso le case religiose di accoglienza. All'immane mio "Buon giorno ragazze", lei con un bel sorriso rispondeva allegra "grazie per il ragazze"! Nel 2010 ha cominciato con la solita lena ma, per uno scompenso cardiaco e relativo ricovero in ospedale e per una successiva frattura di un polso, non ha potuto seguire operativamente tutte le fasi della preparazione dell'Ostensione. Ripresasi ne ha quindi seguito le fasi in Segreteria per l'accoglienza e le informazioni ai pellegrini. Con le sue amiche più strette ricordiamo la disponibilità e gli impegni del suo volontariato: ad esempio, il sollecito "sì" alla richiesta di Suor Maria Clara di seguire, tra un'Ostensione e l'altra, la Segreteria al terzo piano dell'edificio del Museo della Sindone. Ricordiamo anche la sua partecipazione all'AMCOR e ad alcuni pellegrinaggi organizzati dall'Associazione.

Nelle nostre frequenti conversazioni avevamo appreso che aveva anche un importante impegno nell'Associazione ex Allieve di Maria Ausiliatrice (seguiva l'aspetto finanziario) e ricordiamo che aveva dovuto farsi parte diligente per la buona riuscita del centenario della fondazione dell'Associazione con precisi e costanti contatti con il Sindaco e le altre Autorità cittadine, religiose e civili. Le sue pregevoli capacità ci sono state ricordate anche dalla presidentessa dell'Associazione durante la S. Messa di esequie il 7 gennaio scorso.

Erminia era esattamente come descritta e consideriamo un privilegio averla incontrata. Da qualche giorno ci ritornano in mente le sue frequenti (fino ad un certo periodo) telefonate serali che all'inizio, conscia della sua situazione di salute, risultavano intrise di un vago senso di tristezza, ma poi le stesse finivano sempre con belle risate.

Ora che non c'è più, di lei possiamo dire solo cose belle, se le merita, ma se gliele avessimo dette a suo tempo, fedele al suo stile e personalità, si sarebbe schermata e ci avrebbe rimproverato. Possiamo comunque chiederle, anche a nome di tutti i soci di AMCOR, di pregare Maria Santissima Ausiliatrice e il suo Santo preferito, Don Bosco, che invocino la protezione del Signore su tutti noi: glielo chiediamo con la certezza di essere, come sempre, puntualmente ascoltati.

Silvana, Marina e Vittor Tua

S. Messa di Trigesima: il 7 febbraio 2013 alle ore 18,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice



INCONTRI SPIRITUALI DEL SABATO

Proseguono gli incontri del sabato. Dopo la Lectio del 12/1/13, i prossimi incontri saranno il **9 febbraio ed il 9 marzo**, sempre nel salone delle Conferenze della **Consolata**. La Lectio Divina prenderà spunto dalle letture della S. Messa della domenica seguente. Chi lo desidera potrà partecipare alla cena, prenotando entro il giovedì precedente presso

- Patrizia, e-mail: patriziavogolino@alice.it; tel. 011.4343009; 338.6234434
- Maria Groppo: tel. 011.4365433 dopo le ore 20,30; 333.7491911

Sabato **2 marzo** ore 15,30 **Lettura del Vangelo di Giovanni** (vedi art. pag. 4)

Sabato **20 aprile** ore 15,30 **Assemblea annuale Amcor** (vedi convocazione pag. 4)

RINNOVO INIZIATIVA DI PREGHIERA ALLA CONSOLATA

Anche quest'anno continua l'incontro di preghiera il 20 di ogni mese (salvo qualche eccezione) alla Consolata, con la partecipazione alla S. Messa. L'iniziativa, nata per il suffragio dell'anima di Alberto Bonzanino, prosegue con lo stesso scopo, ma la preghiera, per desiderio di Maurella, è estesa a tutti i Soci defunti nonché alle persone care di tutti i partecipanti.

La famiglia Bonzanino comunica gli orari precisi di tutto l'anno 2013:

lunedì	21 gennaio	ore 18
mercoledì	20 febbraio	ore 18
mercoledì	20 marzo	ore 18
sabato	20 aprile	ore 11
lunedì	20 maggio	ore 18
giovedì	20 giugno	ore 18
sabato	20 luglio	ore 11
martedì	20 agosto	ore 18
venerdì	20 settembre	ore 19
venerdì	18 ottobre	ore 18
**		
Mercoledì	20 novembre	ore 19
venerdì	20 dicembre	ore 18

** Domenica 20 ottobre ci sarà comunque una Messa in occasione del secondo anniversario della morte di Alberto in una chiesa da definire.

PROSSIMI PELLEGRINAGGI SINDONICI

PELLEGRINAGGIO A MONTEVERGINE

È in fase di allestimento il Pellegrinaggio

all'Abbazia di Montevergine (Av).

Il pellegrinaggio avrà luogo dal **18 al 20 maggio 2013** con il seguente programma di massima:

- sabato 18 maggio partenza in treno da Torino alle ore 7,18 per Napoli, nel pomeriggio visita alla Reggia di Caserta - a sera: Caserta Antica;
- domenica 19 maggio intera giornata all'Abbazia per ricevimento Sindone, funzioni solenni e conferenze sul Sacro Telo;
- lunedì 20 maggio mattinata dedicata a breve visita di Napoli, partenza in treno alle ore 14,05 per Torino: arrivo previsto ore 19,40

I pernottamenti avverranno presso il Centro di Spiritualità SS. Annunziata dei Padri Carmelitani Scalzi a Maddaloni (Ce).

Il costo complessivo è di euro 250 (escluso il pranzo del 20 maggio).

I posti sono attualmente esauriti.

